

## PREFAZIONE

Roberta Frison

*...avevamo iniziato le nostre conversazioni nell'idea di esprimere tutto ciò che nei nostri pensieri ci venisse in mente, anche se vaga, poco pensata e poco esplorata ...*

Ed eccoci, il risultato di aver preso sul serio qualcosa, apparentemente, messo lì per gioco.... Riflettere sul presente della realtà sociale, sui rapporti interpersonali, sugli effetti dei sistemi produttivi, sull'organizzazione e struttura del sistema sanitario, sui nuovi disagi e sul futuro delle scienze sociali. Interesse sempre più sentito si è rivelato l'approfondimento ai processi di pensiero, ai processi connessi alla comunicazione, sconfinando nella filosofia, nella storia delle idee che hanno accompagnato la cura, la ricerca, le trasversalità dei modelli, le trasformazioni in un tempo prima sincronico e poi diacronico, le connessioni dove ieri e oggi trovano significato e differenza nella trasformazione sociologica dell'ambiente. E' nella storia dell'uomo l'interazione con il proprio ambiente come *matrice dei significati* per la propria storia. Le persone stanno insieme per vivere ed inventare storie (Cecchin). La teoria, la storia della psicoterapia è la teorizzazione della pratica, della tecnica, dove i concetti da analizzare sono stati per tutti i diversi approcci gli stessi (Migone). La cura si consolida nei presupposti ippocratici del non nuocere, rendersi utile, migliorare la tecnica (Semerari). Il desiderio della scientificità, per riuscire a spiegare e inventare modelli, porta ad una contraddizione permanente: "è il modello della sanità, il potere della cura, che crea il modello della malattia". Ciò che è interessante è come si partecipa al processo di cura, la dignità della persona, l'aver un progetto, una mappa del percorso che si vuole seguire per poterla sempre cambiare (Cecchin). Primi stimoli, curiosità, interesse sono stati dettati da un'esigenza di poter avere una visione completa della ricerca e delle sue linee di sviluppo nei vari settori applicati alla psicoterapia, per una possibile comprensione della scienza come attività umana e non come somma di conoscenza...

La scelta delle interviste riportate nel DVD, ha quindi assunto un significato preciso, per una visione d'insieme del pensiero dei modelli di riferimento attuali quali: la psicomica (Migone), il cognitivismo (Semerari), il sistemico-relazionale (Cecchin), il fenomenologico (Calvi), il filosofico (Civita) ed il letterario-storico (Ranchetti), oltre alla magistrale narrazione di Pier Francesco Galli per *un approccio alla storia della psicoterapia. L'incrocio delle passioni*.

L'interesse principale per i contributi nel volume risiede in ciò che, gli autori, in sostanza svolgono nelle situazioni definite allo scopo in oggetto e alla funzione di una pratica clinica e psicoterapeutica, nell'ipotesi che questa prospettiva possa permettere nuove intuizioni evitando presupposti e atteggiamenti consolidati all'interno di discipline accademiche. Con la totale consapevolezza di non poter essere ovviamente esaustivi nella scelta dei contesti e delle pratiche.

L'insieme dell'evento culturale, interdisciplinare, tecnico-scientifico, tecnologico, di ricerca, il contesto politico e interculturale non vuole però prevaricare l'elemento umano degli eventi, dei protagonisti e quindi delle emozioni, sentimenti, idee, relazioni immutabili nel tempo come la sofferenza, il dolore, il conflitto, il piacere ... che formano storie complesse da sempre in tutti i diversi contesti e relazioni, che assumono significato nell'individuo e per l'individuo nel proprio interagire con gli altri.

A tutti coloro che hanno contribuito a questo lavoro vanno i più affettuosi e sentiti ringraziamenti per la fiducia all' "impresa" e a tutti coloro che ne opereranno una lettura critica volta al dibattito culturale di un'area da sempre oggetto di provocazioni culturali e tecniche, vanno i riconoscimenti di contribuire alla storia delle idee di un viaggio per tutti interminabile ed inesauribile, generoso d'emozioni e ricco di continue trasformazioni. A Lorenzo Calvi un testimone di un pensiero legato all'uomo come primo *atteggiamento* da maturare per *comprendere l'uomo*, ad Alfredo Civita per la disponibilità e generosità con cui ha collaborato, a Gianfranco Cecchin, per sempre, il grande maestro "della semplicità" nella pratica con la famiglia, a Paolo Migone e Antonio Semerari per la rigosità e l'impegno professionale apportato allo studio della disciplina e a Michele Ranchetti, curatore e traduttore dell'opera italiana di Freud e Wittgenstein, per le riflessioni ontologiche espresse.

Ultimo, ma non per importanza, è il commosso e sentito ringraziamento a Pier Francesco Galli per i valori umani capace di trasmettere, l'entusiasmo e la passione che riesce a far vivere attraverso la storia fatta e vissuta, in questo suo percorso straordinario di vita con i più importanti pionieri della psicoterapia.